

LA QUARESIMA DELL'ANNO B DEL LEZIONARIO DOMENICALE

La struttura del tempo Quaresimale

I quaranta giorni penitenziali (anticamente di digiuno) nella quaresima romana sono tutti i giorni feriali (quindi su 6 settimane i giorni penitenziali sono $6 \times 6 = 36$). Perciò per arrivare al simbolico numero di quaranta, si iniziò ad anticipare la quaresima nei quattro giorni antecedenti ($36+4 = 40$) la prima domenica *initium quadragesimae* e a stabilire l'inizio del digiuno al mercoledì «delle ceneri», *in capite ieiunii* (in testa al digiuno). Il tempo quaresimale si compone di sei domeniche con le loro settimane.

Attualmente numeriamo di seguito le prime cinque, ma permangono 'resti' di suddivisioni più antiche. La quarta di quaresima, testimonia ancora la sua funzione di inizio della preparazione alla pasqua di sole tre settimane e poi della sua funzione di domenica *mediana* nella quaresima di sei settimane. Caratterizzata dall'antifona d'ingresso tratta dal *salmo* 121 (*Laetare*) e dal colore rosaceo, conserva memoria della venerazione della croce che in quel giorno si faceva a Roma nella basilica di S. Croce in Gerusalemme. La quinta domenica di quaresima, o meglio la sua settimana, cambiando inni alle Ore e cominciando a sviluppare il tema del Cristo perseguitato nelle pericopi evangeliche, dando la possibilità di velare le croci e le immagini, conserva tracce del medievale *Tempo di Passione*. La sesta domenica è la *domenica delle palme* «*in passione Domini*», che commemora l'ingresso di Gesù in Gerusalemme (sei giorni prima) e nell'uso romano fa commemorare la passione la domenica immediatamente precedente la Pasqua. L'ultima settimana di quaresima, che è monca degli ultimi due giorni, prelati al Triduo, viene definita nel rito romano (come in Oriente) *Hebdomada maior* (Settimana maggiore). Con la messa nella Cena del Signore esclusa termina il tempo quaresimale e si apre il Triduo Sacro.

Attualmente le cinque domeniche propriamente quaresimali sono suddivise in due sezioni: due domeniche introduttive: la prima che invita ad imitare Cristo che entra per 40 giorni nel deserto, la seconda che invita a guardare a Cristo trasfigurato, anticipo dell'uomo pasquale e glorioso; le altre domeniche (III, IV e V) sviluppano tre tematiche biblico – misteriche, ma anche didascaliche, diverse per i tre anni del lezionario.

Apertura penitenziale: Mercoledì delle Ceneri: *in capite ieiunii*

1. DOMENICA INTRODUTTIVE:

PRIMA (*initium quadragesimae*): *Le tentazioni*

SECONDA: *La trasfigurazione*

2. DOMENICHE "DIDASCALICHE" (III [*Laetare*] – IV – V)

anno A *Itinerario battesimale*

anno B *La sequela della croce gloriosa (il sacrificio pasquale di Cristo)*

anno C *L'itinerario penitenziale (Convertirsi per rivivere)*

3. DOMENICA VI: DELLE PALME "DE PASSIONE DOMINI

Hebdomada maior: Settimana santa (Ambrosiano.: *Hebdomada authentica*)

[la Quaresima termina al tramonto del Giovedì santo]

In quaresima «le letture del vangelo sono così distribuite: Nelle domeniche prima e seconda rimangono le narrazioni della tentazione e della trasfigurazione del Signore; la lettura vien fatta nella stesura dei tre sinottici... Le letture dell'Antico Testamento si riferiscono alla storia della salvezza, uno dei temi specifici della catechesi quaresimale. Si ha così, per ogni anno, una serie di testi, nei

quali sono presentate le fasi salienti della storia stessa, dall'inizio fino alla promessa della nuova alleanza. Le letture dell'apostolo sono scelte con il criterio di farle concordare tematicamente con quelle del vangelo e dell'Antico Testamento, e presentarle tutte nel più stretto rapporto possibile fra di loro» (OLM n. 95). Le prime letture di quest'anno ci offrono una sintesi delle diverse alleanze tra Dio e l'umanità – Israele:

1. Noè;
2. Abramo e Isacco (questa domenica richiama sempre la figura di Abramo);
3. Le dieci parole;
4. Dopo l'esilio;
5. L'alleanza nuova (questa domenica è sempre la domenica dei profeti).

Il Lezionario dell'Anno B ci offre perciò una duplice pista scritturistica: attraverso le prime letture ci fa ripercorrere la vicenda del rapporto tra Dio e il suo popolo, attraverso le pericopi evangeliche ci offre una catechesi sul Cristo morto e risorto. Alle lettere di Paolo rimane il ruolo di orientare a Cristo l'evento dell'antico testamento o approfondire la pagina evangelica.

Un itinerario in diverse tappe

Prima tappa: entrare nel deserto della tentazione per restaurare l'immagine dell'uomo pasquale

La prima tappa del cammino quaresimale è quella che la chiesa ci fa vivere nelle prime due domeniche. La Quaresima si apre sempre con la pagina delle tentazioni (prima domenica) e con la pagina della trasfigurazione (seconda domenica). Gesù, Mosè ed Elia sono tre profeti che richiamano il profondo valore spirituale dei quaranta giorni. La quaresima ci fa capire che la conversione cristiana è entrare nel deserto della prova per fidarci solo del progetto di Dio. La meta è l'uomo trasfigurato, l'uomo veramente fatto ad immagine e somiglianza di Dio, l'uomo che deve essere impastato di nuovo e fatto rivivere dal soffio dello Spirito della Pasqua.

Seconda tappa secondo l'anno B: seguire la croce gloriosa

Questo secondo itinerario è più adatto ad una comunità che non ha battezzandi adulti da accompagnare alla Pasqua. Dalla terza alla quinta domenica si percorre un itinerario di approfondimento del significato della offerta che Gesù ha fatto di sé e quindi della dimensione sacrificale della vita cristiana e in particolare della conversione, che non è un diventare buoni, ma convertirsi al progetto di Dio prendendo la nostra croce. Così alcuni stralci delle nuove preghiere di colletta per le domeniche quaresimali dell'anno B:

Signore nostro Dio, che riconduci i cuori dei tuoi fedeli all'accoglienza di tutte le tue parole, donaci la sapienza della croce, perché in Cristo tuo Figlio diventiamo tempio vivo del tuo amore. (III domenica).

O Dio, ricco di misericordia, che nel tuo Figlio, innalzato sulla croce, ci guarisci dalle ferite del male, donaci la luce della tua grazia, perché, rinnovati nello spirito, possiamo corrispondere al tuo amore di Padre (IV domenica).

O Padre, che hai ascoltato il grido del tuo Figlio, obbediente fino alla morte di croce, dona a noi, che nelle prove della vita partecipiamo alla sua passione, la fecondità del seme che muore, per essere un giorno accolti come messe buona nella tua casa (V domenica).

Daniele Piazzi